

Buon anno accademico 2019/20!

Le iscrizioni per l'anno accademico 2019/2020 iniziano l'11 settembre 2019 presso la Pro Loco di Torre Pellice dalle ore 10,00 tutti i mercoledì

L'UNI3 di Torre Pellice:

Presidente Molino Silvana

Vice Presidente: Gardiol Rosa Maria

*Segreteria: Arnoulet Nadia,
Bergaglio Maria, Lattuada Eliana,*

Michialino Carla

Tesoriere: Pasquina Grazia

Assistenti: Bordini Grazia, Mirti Sandra

APPUNTAMENTI



06/11/2019

FUEGO

partenza ore 12,30

19/02/2020

NABUCCO

partenza ore 13,00

17/03/2020

LA BOHÈME

partenza ore 13,00

16/06/2020

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

partenza ore 13,00



Vita dell'Unitré

TOUR PORTOGALLO AUTENTICO

Il Tour del Portogallo che ha avuto luogo nei giorni dall' 1 all'8 giugno ha concluso, direi felicemente, l'attività dell' Uni3 per l'anno accademico 2018/2019.

La partenza dalla Val Pellice del sabato 1 giugno ci ha visto tutti un po' assonnati ma pieni di entusiasmo per la vacanza che ci attendeva ed infatti le nostre aspettative non sono state deluse.

Gli alberghi, il cibo, la guida, i trasferimenti, tutto ha funzionato alla perfezione e si è rivelato di ottima qualità.



A partire dal primo giorno quando Lisbona ci ha accolto con una spettacolare fioritura di alberi di Jacaranda in un'esplosione di colori.

Espletate le pratiche di check in nell'albergo siamo subito andati a vedere un museo di arte moderna "Calouste Gulbenkian", una collezione privata a cura di un magnate del petrolio, che si trova al centro di un bellissimo parco vicinissimo al nostro albergo.

Ristorati nel fisico e nello spirito, ci siamo preparati per la cena in albergo. Un ottimo buffet con una vasta scelta di cibi di ogni genere e qualità.

A dire il vero questo è stato un leit motiv per tutta la durata del viaggio in ogni sosta.

Il giorno seguente, giornata intera dedicata alla visita di Lisbona dei suoi quartieri del centro storico, raccolto attorno al quartiere della Baixa e dominato dall'Alfama e dal Castello di Sao Jorge e l'area della torre di Belem con alcuni monumenti simbolo della città. Doveroso il pranzo a base di "bacalau" e la merenda con i famosi dolcetti di pasta sfoglia ripieni di crema la cui ricetta, preparata in origine dalle suore di un vicino convento, è rimasta segreta negli anni e viene tramandata da padre in figlio.

A Lisbona si respira ancora l'aria

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2019/20 - 01/2019 - Numero di Agosto 2019

della capitale di una grande nazione conquistatrice dei mari e di nuove terre, in perenne competizione con la Spagna, dalla quale ha sempre dovuto difendersi per non essere assorbita.

Il secondo giorno partenza per Sintra (residenza estiva dei re portoghesi) con il suo imponente Palazzo e sosta panoramica a Cabo da Roca, punto più occidentale dell'Europa continentale. Proseguimento per Obidos, città-museo con gli edifici bianchi, gialli e blu, ricoperti di buganvillee; arrivo a Fatima in serata.



Fatima ci ha accolto silenziosa e mistica. E' stato un momento di grande emozione la visita alla cattedrale con le tombe dei pastorelli ma soprattutto la vista della grande spianata creata per

accogliere migliaia di fedeli, silenziosa e deserta al nostro arrivo.

Il giorno seguente, orma giunti a metà del nostro viaggio, partenza per Coimbra, sede delle prestigiosa università la quarta in ordine di antichità dopo Bologna, Parigi e Salamanca. Nel corso del trasferimento ci siamo fermati a Tomar per visitare un interessante complesso patrimonio dell'Unesco, quartier generale dei Cavalieri Templari "il Convento di Cristo". Giunti a Coimbra, siamo stati accolti dagli studenti vestiti con le tipiche divise e poi abbiamo proceduto alla visita della biblioteca, famosa in tutto il mondo per la raccolta di circa 55.000 volumi. Un complesso che ci ha lasciato senza fiato.

Quinto giorno: partenza per Porto, con alcune soste, durante il trasferimento:

Costa Nova, paesino di pescatori con le tipiche casette dipinte a strisce colorate per facilitare il rientro a casa delle barche durante le notti di nebbia ed ad Aveiro, città conosciuta per i suoi canali e le sue imbarcazioni "i moliceiros", simili alle nostre gondole.

Giunti a Porto, visita del centro storico affacciato sul fiume e caratterizzato da bellissimi edifici ricoperti dai famosi "azulejos" - mattonelle di maiolica dipinte a mano -; degne di nota, la stazione

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2019/20 - 01/2019 - Numero di Agosto 2019

ferroviaria e la Cattedrale che domina la città.

Il giorno seguente ci aspetta una piacevole escursione lungo la valle del Douro, la regione vinicola patria del famoso vino "Porto" e una gradevole sorpresa col pranzo in una azienda vinicola.

Infatti, dopo aver visitato l'azienda ed ascoltato la spiegazione di come viene prodotto il vino, siamo stati accolti nella sala da pranzo dove ci attendeva una tavola imbandita degna di principi e re.

Penultimo giorno, rientro a Lisbona con sosta sull'Atlantico, a Nazarè, tipico villaggio di pescatori da dove si può godere uno splendido panorama e percepire la vastità dell'oceano.

Ultimo giorno, partenza da Lisbona per Milano Malpensa e poi rientro in Valle, stanchi ma soddisfatti e, senza dubbio arricchiti da questa esperienza.



Curiosità

LA MACCHINA SBOZZOLATRICE

Montata su un piano inclinato e caratterizzata da cinque verghe striate, mosse da una manovella che a sua volta azionava cinque rotelle dentate, la macchina sbizzolatrice serviva a sbavare o sbarbare i bozzoli del baco da seta, togliendo la lanugine che avrebbe potuto infastidire l'operazione di torcitura e di rotolamento del filo che costituiva il bozzolo stesso. Disponendo di due delle cinque bacchette striate che giravano in senso orario e tre in senso antiorario, la spelatrice meccanica riusciva a rasare la superficie del bozzolo alla perfezione, rendendola completamente liscia.

Per svolgere con più efficacia il lavoro, l'operatore badava ad azionare la manovella a fasi alterne nei due sensi di rotazione. Il lavoro di sbarbatura doveva essere svolto in fretta, perché una ripulitura troppo profonda del bozzolo avrebbe favorito lo sfarfallamento del baco ormai diventato farfalla, e la conseguente perforazione del piccolo involucro, che a quel punto avrebbe perso valore commerciale. Prima dell'introduzione di questa macchina, quest'operazione veniva effettuata a mano dalle donne della famiglia, che tenevano il bozzolo nella mano sinistra facendolo ruotare, mentre con la destra ne ripulivano la superficie. Il rapporto tra bozzolo e filato era di circa quattro a uno, ovvero

con quattro chili di involucri si otteneva un chilo di seta

CREATORI DI SOGNI (Walt Disney)

Non esiste opera umana che non sia stata concepita nell'immaginazione di qualcuno. Per fantastico, improbabile e grandioso che sia stato, questo sogno è esistito chiaramente e realmente nella mente di chi l'ha immaginato.

Per certe persone l'idea di diventare "creatori" sembra essere un sogno impossibile. Per molti esseri umani solo i grandi geni della storia possono avvalersi di questo: Da Vinci, Michelangelo, Dante Einstein, Ford, Picasso, Walt Disney...e invece la creatività è alla portata di tutti e può aiutarci a trovare il buonumore perché ci fa sentire più completi e forti. Sicuri delle nostre capacità.

Se ricordiamo la vita di Disney, per alcuni biografi era un grande sognatore che si rifiutava di affrontare la realtà.

Disney era famoso perché non rinunciava ai propri sogni neanche davanti a gravi difficoltà: la bancarotta, il furto delle sue idee o le critiche e lo scherzo degli esperti di Hollywood e Wall Street. Disney a dispetto di tutti ha dimostrato di avere ragione e credere ai sogni.

Giovanissimo, assieme al fratello, aprì uno studio con parecchi animatori. Creò personaggi che potevano diventare molto popolari ma il

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2019/20 - 01/2019 - Numero di Agosto 2019

distributore dei suoi filmati gli rubò i collaboratori e i cartoni costruiti. Questi eventi non lo fermarono.

Continuò a sognare e da lì in poi inventò Topolino e tutto ciò che seguì ; facendolo diventare un grande artista conosciuto in tutto il mondo.

Se.....

Se potessi rivivere la mia vita, cercherei di commettere più errori la prossima volta.

Mi riposerei, Sarei più spensierata di quanto sia stata in questo viaggio.

Scalerei più montagne, nuoterei in più fiumi e ammirerei più tramonti.

Avrei più guai reali e meno guai immaginari.

Oh, ho avuto i miei momenti, ma se potessi rivivere ne avrei di più.

Di fatto, cercherei di non avere altro, soltanto momenti, uno dopo l'altro...coglierei più fiori

Nadine Stair

AGOSTO

Agosto ,quando cala il sole il giorno resta fosco Quando piove ad agosto, piovono miele e mosto

A San Lorenzo il gran caldo , a Sant' Antonio il gran freddo A San Lorenzo l'uva si tinge

NUMERI E VIRTU' MAGICHE

L' uno stà a significare Dio, Colui che era prima di tutte le cose; il due rappresenta gli opposti ed il loro equilibrio; il tre è il numero sacro per eccellenza (Omne trinum est perfectum") ; il quattro è ottimo portafortuna (è il numero dei Vangeli , delle virtù cardinali, delle stagioni ecc...)

Il cinque è il numero dell'anima, e porta molta fortuna se rappresentato su un amuleto; il sei è poco espressivo comunque non porta bene. Il sette è il numero astrologico per antonomasia: dai sette re di Tebe al sette volte sette (che per gli Ebrei è raffigurazione dell'infinito) , ai sette peccati capitali, ai sette pianeti, sette giorni della settimana, sette sacramenti ecc...L'otto un numero poco importante. Il nove è il numero magico, essendo multiplo di tre. Il dieci è perfetto e divino, perché vi è il principio (1) e la fine (0). Il dodici è sacro, mentre sul tredici le opinioni sono divise tra chi sostiene porti fortuna e chi invece sfortuna. Essere tredici a tavola (come gli apostoli quando era presente Giuda) porta sfortuna. In certi paesi il tredici Agosto (specie se cade di venerdì) il parere è discordante. In certi alberghi Americani manca sull'ascensore il tredicesimo piano, viene in realtà denominato quattordicesimo . E che dire del diciassette? Anche su questo numero i pareri sono discordanti tra sfortuna e fortuna .

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2019/20 - 01/2019 - Numero di Agosto 2019

LE TRUFFE NELLA STORIA

1963 RAPINA AL TRENO

Nell'Agosto del 1963, una banda di di 15 rapinatori tese una geniale trappola a un treno che viaggiava da Glasgow a Londra che trasportava 2,6 milioni di sterline (1,2 milioni di euro valore attuale) quattro dei rapinatori non furono mai presi e solo una piccola parte della refurtiva venne recuperata anni dopo dalla polizia.

1990 DUE LADRI AL MUSEO

Il 18 Marzo 1990, due rapinatori travestiti da poliziotti si introdussero al Museo Isabella Stewart Garden di Boston. Dopo aver legato le guardie, rubarono il capolavoro di Jan Vermeer "Concerto a tre" e altri famosi dipinti per un valore complessivo di 443 milioni di dollari. (514 milioni di euro valore attuale)

Il Museo espone tuttora soltanto cornici nella speranza che le tele siano ritrovate.

2003 DIAMANTI IN FUMO

Uno dei più grandi furti di diamanti della Storia avvenne nel 2003 nella città dei diamanti: Anversa, in Belgio. Il ladro italiano Leonardo Notarbartolo si finse commerciante di pietre preziose per ottenere l'accesso alle teche dell' Antwerp World Diamond Center, riuscendo così a svuotare 123 delle 160 cassette di sicurezza.

La truffa richiese due anni di preparazione e fruttò 150 milioni di dollari che non furono mai ritrovati.

2013 VALIGETTA IN FUGA

Nel 2013, un uomo armato si introdusse sparando colpi a salve nel Carlton Hotel di Cannes.

Riuscì a scappare in meno di 30 secondi con la valigia di un magnate israeliano che conteneva gioielli (per un valore di 103 milioni di euro) destinati ad essere esposti nell'albergo.

Nè i gioielli né il ladro furono mai rivisti.

PERCHE' I LIBRI INGIALLISCONO'?

Il caratteristico mutamento di colore è dovuto all'azione di ossidi e acidi, derivati dai processi di ossidazione e idrolisi.

Questi sono a loro volta frutto delle reazioni chimiche che s'innescano tra le fibre vegetali che compongono la carta e l'ambiente esterno. Nel dettaglio, le sostanze che determinano l'ingiallimento dei libri sono la lignina, il ferro e il rame, una cui minor presenza nell'impasto della carta (ottenibile con lavorazioni piuttosto elaborate) favorisce una maggior tenuta del bianco.

Nel caso opposto l'ingiallimento sarà invece più rapido, come capita ai giornali: Altro fattore nocivo è infine l'umidità, causa dello sviluppo di batteri che producono pigmenti colorati.

